

Colleghi, amici,

sono passati tre anni da quando, qui a Bologna in occasione della nostra assemblea del 2004, avete voluto darmi la vostra fiducia delegandomi a rappresentare le istanze del settore e a proseguire quella politica di rinnovamento organizzativo e di sviluppo dei servizi alle imprese che l'intera base associativa percepiva come fondamentale e prioritaria.

Nell'esprimere a tutti voi il mio ringraziamento per la collaborazione e la partecipazione costruttiva, e nel testimoniare l'orgoglio di aver rappresentato in Italia e nel mondo la nostra importante realtà produttiva, ho il dovere di presentare il resoconto di questi tre anni, ripercorrendo rapidamente alcune tappe dell'attività svolta.

Un'attività che rappresenta la risposta energica ai bisogni delle nostre imprese, in una fase come quella attuale in cui i mercati risentono delle trasformazioni degli assetti produttivi agricoli, e della concorrenza sempre più agguerrita dei Paesi emergenti. Avevamo individuato sin dall'inizio del mandato queste come alcune delle sfide più impegnative per le nostre imprese, e avevamo altresì promesso un forte impegno nella predisposizione di quel sistema di sostegni, servizi e informazioni che deve supportare le imprese nelle attività quotidiane e nelle scelte strategiche.

Oggi, alla fine del mandato e nella prospettiva di un nuovo triennio, possiamo dire di aver mantenuto la promessa, potendo presentare - il Consiglio Direttivo, il Comitato di Presidenza, i Vicepresidenti Carlo Cotogni, Enrico Storti e Carlo Tonutti, l'Amministratore Delegato di UNACOMA Service Guglielmo Gandino e il sottoscritto - un bilancio di attività molto ricco, e una struttura che le imprese riconoscono più vicina alle proprie esigenze e aspettative, e che riesce a fornire servizi migliori ad un costo per gli associati che grazie ad una efficiente gestione amministrativa risulta decisamente molto più basso rispetto al passato.

Proprio con riferimento alla gestione finanziaria dell'associazione e all'ottimizzazione dei benefici economici per le imprese aderenti, è stato introdotto, nel 2005, un contributo economico, quantificato sulla base della disponibilità del bilancio associativo, per riconoscere a tutte quelle aziende che nel corso delle edizioni 2004, 2005 e 2006 dell'EIMA hanno esposto presso il proprio stand il cartello recante la dicitura "Associato UNACOMA", contribuendo in questo modo a valorizzare e pubblicizzare il marchio dell'Associazione. Sempre dal 2005, per corrispondere alle aspettative degli Associati, è stato varato un meccanismo che prevede il

ristorno ad ogni azienda di oltre il 50% dell'ammontare della quota associativa, sulla base degli importi corrisposti dall'azienda medesima ogni anno.

Riorganizzazione della struttura

Nel triennio appena trascorso le attività dei diversi servizi UNACOMA sono state riorganizzate e razionalizzate grazie ad un diverso assetto del personale e alla dislocazione di parte di esso presso la sede di Bologna, a più stretto contatto con le aziende associate, e con una particolare attenzione alla consulenza e assistenza tecnica e all'internazionalizzazione.

Nel corso del 2005 si è proceduto alla nomina di alcuni nuovi responsabili di funzione, finalizzata a rafforzare il sistema di servizi per le aziende associate e a valorizzare le risorse interne: Luciano Rizzi, è stato nominato responsabile del Servizio Marketing e Sviluppo Associativo ed è passato in organico a Bologna; Elisabetta Proietti e Alessandro Di Tommaso sono stati nominati rispettivamente responsabili amministrativi di UNACOMA e UNACOMA Service Surl; Federica Tugnoli, è stata nominata responsabile del Servizio Statistico e Simona Rapastella responsabile dei Servizi Web, con il compito di rendere sempre più accessibile ed aggiornato il portale dell'Associazione. Nel 2006, poi, la responsabilità del Servizio Internazionalità è stata affidata a Patrizia Conti.

Nello scorso marzo si è invece proceduto con il riassetto del Servizio Tecnico secondo un criterio organizzativo "a matrice", che consente nello stesso tempo una ripartizione delle competenze per linee di prodotto e una gestione delle tematiche trasversali comuni (Emissioni, Rumore, Omologazione stradali, Sicurezza etc.) a cui si aggiunge una maggiore attività di lobby sia a livello europeo che di istituzioni nazionali possibile anche grazie all'ampliamento dell'organico con l'assunzione di due nuovi ingegneri (Massimo Bergo e Davide Gnesini).

Un aspetto molto significativo della riorganizzazione interna riguarda il rafforzamento dei due comparti del movimento terra e del giardinaggio, che, rappresentati nell'ambito di UNACOMA dal Comamoter e dal neonato Comagarden, sono sempre più in grado di promuovere politiche adeguate alle specifiche esigenze dei due comparti. Luca Nutarelli è stato nominato Segretario del Comamoter e Valentina Marraffa Segretario del Comagarden. Ma soprattutto, la struttura ha visto la nomina di Marco Pezzini, responsabile anche dell'Ufficio UNACOMA di Bruxelles, a Segretario Generale dell'associazione.

Lo scorso 6 giugno è stata inaugurata la nostra nuova sede di Roma, operativa già dall'ottobre 2006 e il cui acquisto era stato perfezionato alla fine di novembre 2005, situata nella zona Est di Roma in prossimità della stazione Tiburtina. L'acquisto dell'immobile ha rappresentato un passo importante ai fini della razionalizzazione dei costi della struttura, consentendo mediante un leasing di trasformare l'esborso sostenuto per l'affitto della sede in un investimento immobiliare che accresce nel tempo il patrimonio dell'Associazione. La generale riduzione dei costi di gestione, inoltre, ha prodotto l'emersione di utili significativi, consentendo iniziative progettuali utili alle aziende associate e ai loro sviluppi di business.

Rapporti istituzionali e internazionalità

Fra le attività istituzionali di UNACOMA, un peso sempre maggiore hanno quelle di rappresentanza degli interessi della categoria nelle sedi istituzionali, italiane e comunitarie. L'Associazione ha proseguito una politica di sviluppo dei rapporti e della collaborazione con le associazioni del comparto meccanico-agricolo (Unacma, Unima con l'Itabia, l'associazione che riunisce gli esperti e gli operatori delle filiere bioenergetiche, e soprattutto con le organizzazioni professionali agricole, Confagricoltura, Coldiretti e Confagricoltori) che rappresentano in grande parte gli utenti della meccanizzazione.

Sul fronte estero è da segnalare il ruolo di UNACOMA svolto in occasione dell'Assemblea generale straordinaria del Cema, Confederazione Europea dei Costruttori di Meccanizzazione Agricola, avvenuta nel mese di gennaio a Bruxelles. L'obiettivo principale dell'Assemblea è stato quello di discutere e approvare i criteri di fondo per il rinnovamento del Cema, nell'ottica di avere maggiore rappresentatività e maggior peso strategico nelle decisioni comunitarie che riguardano il settore industriale in generale e quello della nostra categoria in particolare. Due sono gli organismi operativi delegati a portare avanti la riforma: Acting Cema Board e Acting Technical Board, che vedono peraltro la partecipazione diretta di numerosi rappresentanti UNACOMA.

Fra le azioni promosse da UNACOMA, particolare importanza hanno assunto quelle all'agricoltura "non-food" con particolare riferimento allo sviluppo delle biomasse per la produzione di combustibili e alle fonti di energia alternativa, tema divenuto di primaria importanza a causa della crescita sempre più consistente dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda la politica di svecchiamento del parco-macchine - altro tema presidiato in questi anni dall'Associazione - si è svolta un'attività

sistematica presso il Ministero delle Politiche Agricole e gli altri enti istituzionali, registrando una disponibilità ad iniziative di interesse per il settore, a conferma di quanto già dichiarato dal Ministro Paolo De Castro in occasione della scorsa EIMA International.

Il ricco calendario di incontri con le delegazioni estere, tenutisi nel corso delle varie edizioni EIMA, ha consentito di concretizzare, grazie anche all'impegno del Vicepresidente delegato per l'internazionalità Carlo Cotogni, quel lavoro di promozione e di relazioni istituzionali che l'Associazione ha svolto puntualmente in questi anni, anche mediante missioni all'estero. Proprio in occasione dell'EIMA, fu avviato nel 2004 un rapporto di collaborazione con il Kurdistan iracheno che ha avuto poi positivi sviluppi e che costituisce l'esempio di come l'Associazione possa svolgere un ruolo significativo anche nella promozione dei prodotti italiani sui mercati emergenti.

Nei primi mesi del 2006 è stata stipulata un'intesa operativa nel quadro dell'Accordo di Settore tra Ministero delle Attività Produttive, ICE e UNACOMA finalizzata alla promozione all'estero dell'industria italiana di settore. Durante la prima edizione di EIMA International, nel 2006, è stato siglato un importante accordo di cooperazione tecnica ed economica con Abimaq l'associazione brasiliana degli operatori della meccanizzazione agricola, e si sono create le basi per accordi con la Federazione Russa, la confederazione degli industriali indiani, e alcuni Governi di Stati africani.

Fra le missioni istituzionali più significative del 2007 ricordiamo quelle svolte in India lo scorso febbraio, e in Brasile ai primi di maggio. L'obiettivo principale della missione italiana in India è stato quello di promuovere scambi commerciali e la cooperazione industriale in tutti i settori. La presenza di UNACOMA in India ha avuto un'importanza strategica in quanto le nostre tecnologie sono indispensabili per il futuro di questo Paese, che punta alla modernizzazione dell'agricoltura e allo sviluppo delle infrastrutture e delle costruzioni, e che quindi ha bisogno di una meccanizzazione avanzata e flessibile. Anche le piccole e medie imprese italiane, proprio per la loro flessibilità, possono trovare spazi importanti e affacciarsi ad un nuovo mercato di business.

La missione in Brasile è stata caratterizzata dalla presenza di UNACOMA alla fiera Agrishow, tenutasi nel maggio scorso a Riberão Preto nello Stato di San Paolo. UNACOMA e ICE hanno organizzato un "padiglione Italia" importante e rappresentativo, che ha visto la partecipazione di un buon numero di aziende associate. In questo modo ha iniziato a prendere

sostanza il già citato protocollo d'intesa UNACOMA/Abimaq siglato a Bologna.

Servizi per le imprese

L'obiettivo dell'associazione è quello di offrire ai propri aderenti un sistema di servizi sempre più ampio ed efficace, cercando di commisurare le attività statistiche, tecniche, promozionali e di comunicazione alle esigenze specifiche degli associati e dei vari gruppi di specializzazione. Un riscontro della validità di questa politica viene dal consolidamento e dall'ampliamento della base associativa. Nel periodo compreso fra marzo 2005 e dicembre 2006, l'associazione ha ottenuto 60 nuove adesioni, con un incremento del 27%. Nello stesso periodo sono state visitate dal Servizio Marketing e Sviluppo Associativo 146 aziende, pari ad oltre il 50% del totale. Ad oggi le aziende associate sono 291.

Il lavoro svolto dal Servizio ha avuto un importante riconoscimento: UNACOMA ha infatti ricevuto alcune settimane orsono in occasione dell'Assemblea generale della Confindustria il premio confederale per il marketing associativo. L'Associazione, che si è vista riconoscere la migliore performance assoluta in termini di adesione di nuove aziende, avrà una riduzione del contributo associativo e il dono di un autoveicolo commerciale. Il Presidente della Confindustria Luca di Montezemolo ha inoltre invitato il Presidente UNACOMA a far parte della Giunta, fatto che costituisce un significativo riconoscimento del ruolo che l'Associazione ha assunto nell'ambito confederale.

Un ruolo fondamentale nel futuro del settore avranno la ricerca e l'innovazione tecnologica, che costituiscono un fattore di competizione irrinunciabile, specialmente per un comparto della meccanica che deve proprio alla qualità dei propri prodotti la sua affermazione sui mercati di tutto il mondo. Oltre a continuare la collaborazione con importanti istituzioni universitarie e di ricerca, con il Club of Bologna, con le scuole di formazione professionale e di specializzazione, l'UNACOMA ha dimostrato di saper investire concretamente nelle attività di ricerca attribuendo ad esse un grande valore strategico.

Fra le molte attività di servizio alle imprese, meritano di essere ricordate l'istituzione nel 2005 dell'Osservatorio per le Materie Prime, curato da un gruppo di lavoro coordinato dal Vicepresidente delegato Carlo Tonutti, finalizzato a fornire sistematicamente - attraverso un'apposita sezione del sito UNACOMA - dati e informazioni sul mercato delle materie prime, avvalendosi anche delle fonti confindustriali.

Nei primi mesi del 2006 sono stati poi messi a punto servizi personalizzati per la verifica tecnica delle macchine, e per l'adeguamento delle stesse alle normative vigenti, e sono state realizzate missioni e attività per sviluppare le opportunità sui mercati esteri. A supporto dell'internazionalizzazione delle nostre imprese è stato poi istituito uno sportello SACE e SIMEST dedicato, ed è stato attivato un servizio di supporto alla logistica fieristica.

Numerose le convenzioni stipulate nel corso del triennio, che si sono aggiunte a quelle già attive e a quelle generali di Confindustria. Nel 2005 sono stati firmati due accordi con gli istituti finanziari a partecipazione pubblica SACE e SIMEST, rispettivamente finalizzati a rendere più accessibile ed efficace il sistema di assicurazione alle esportazioni e il finanziamento degli investimenti produttivi nei Paesi esteri, e che hanno riscosso un notevole successo. Nell'estate dello stesso anno si è poi provveduto alla stipula di una convenzione con la società finanziaria LOCAT (Gruppo Unicredito Italiano) per il leasing di macchine agricole e movimento terra a favore di clienti o utilizzatori finali, sia nel caso in cui le macchine siano vendute direttamente dai costruttori sia nel caso in cui siano vendute attraverso la rete commerciale. Punto qualificante dell'accordo il fatto che, per la vendita effettuata da associati UNACOMA, la LOCAT si impegna a riconoscere al cliente il miglior tasso di mercato esistente al momento dell'acquisto.

Ed ancora con la struttura di ricerca REI - Reggio Emilia Innovazione per la realizzazione di prove di certificazione e di omologazione ai sensi della compatibilità elettromagnetica sulle trattrici e sugli altri mezzi meccanici, e per la realizzazione di prove riguardanti in particolare le piccole macchine e quelle da giardinaggio. In tema di materie prime, è stata stipulata una convenzione con la società Aussafer Due srl - specializzata nella lavorazione di metalli in piano ad alta tecnologia - per l'offerta di materiali e servizi.

Fra le novità del 2007, la convenzione UNACOMA/Enama, la convenzione UNACOMA/Ecogarden e quella sottoscritta con il Banco Popolare di Verona e Novara. Attraverso la prima convenzione, l'Enama fornirà servizi di certificazione, omologazione e consulenza tecnica agli associati UNACOMA, collaborerà con l'Associazione al fine di sviluppare rapporti con le istituzioni similari nazionali ed estere, divulgherà presso gli associati informazioni e notizie specialistiche sull'esistenza di macchinari e componenti per l'agricoltura certificati sia in Italia che all'estero.

Con la seconda convenzione, che coinvolge anche la divisione di Ecogarden "Ecoped" (Consorzio nazionale riciclo piccoli elettrodomestici), le aziende associate del Comagarden potranno usufruire di agevolazioni per ottemperare alle nuove normative comunitarie in materia di raccolta, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che si integra, in tema di servizi offerti agli associati, con quella già citata con il REI. Infine, la convenzione tra UNACOMA e il Banco Popolare di Verona e Novara rinnova un pre-esistente accordo nato nel 2005, integrandolo con i principali servizi e prodotti bancari a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende.

Attività fieristiche e promozionali

Sul fronte delle attività fieristiche, è stato concluso positivamente il lungo e difficile lavoro, svolto dai vertici di UNACOMA e UNACOMA Service, per la definizione di nuovi assetti fieristici, a seguito della volontà espressa dalla base associativa e delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo circa il passaggio della rassegna dell'EIMA dalla cadenza annuale a quella biennale.

Le trattative con gli enti fieristici hanno portato a risultati notevoli sotto il profilo economico (riduzione dei costi dell'area espositiva), logistico (maggiore disponibilità di superfici e di strutture espositive) e organizzativo (razionalizzazione del calendario degli eventi). La trattativa con l'ente bolognese ha portato alla sottoscrizione di un impegno - ufficializzato nel 2005 - sino al 2014, per la realizzazione di 5 edizioni biennali, con l'impegno dell'ente fieristico ad effettuare gli investimenti per l'ampliamento del quartiere, e con l'intesa da parte di UNACOMA Service e BolognaFiere di verificare entro il 2007 il piano di investimenti 2010/2014 sulla base delle necessità emerse e dei riscontri ottenuti dalla prima edizione biennale di EIMA International.

In alternanza con la rassegna bolognese è stata già istituita, in forza di un accordo con VeronaFiere, una collaborazione per lo sviluppo di una rassegna della meccanizzazione nell'ambito della Fieragricola, un appuntamento di grande richiamo per gli agricoltori e gli operatori del settore primario che dovrebbe integrare in modo ottimale la rassegna bolognese.

Il nuovo assetto fieristico, nel quale si dovrebbero inserire sempre con cadenza biennale le edizioni di EIMA Show, offre alle industrie costruttrici la possibilità di raggiungere con manifestazioni diversamente

caratterizzate sia il pubblico degli operatori economici e degli specialisti della meccanizzazione, sia quello degli utenti finali.

Dopo i più che positivi bilanci delle edizioni 2004 e 2005 dell'EIMA, la prima EIMA International in versione biennale (15/19 novembre 2006) si è conclusa con risultati straordinari in termini di espositori, visitatori, presenza di operatori esteri. Le industrie espositrici hanno raggiunto il numero di 1.800, il più alto a livello mondiale tra le manifestazioni di settore; il numero di visitatori nei cinque giorni della rassegna ha segnato quota 133.600, la più alta nella storia della manifestazione; le presenze di operatori esteri sono raddoppiate, passando da 9.300 del 2005 a 18.000, con una incidenza sul totale dei visitatori (14%) che pone la rassegna bolognese nel novero di quelle maggiormente internazionalizzate.

I risultati eccellenti di EIMA International hanno premiato le scelte strategiche e le capacità organizzative di UNACOMA e UNACOMA Service, che hanno fatto leva sulla biennializzazione della rassegna, la rinegoziazione di spazi espositivi con BolognaFiere, la riorganizzazione del sistema espositivo con la creazione dei padiglioni multisettore e una maggiore libertà di allestimento per le ditte espositrici.

Per quanto riguarda la promozione delle tecnologie italiane nel settore del movimento terra, è da segnalare la partecipazione del Comamoter all'edizione del Samoter 2005 che ha visto anche la realizzazione da parte dell'Associazione di prove dimostrative su varie tecnologie meccaniche. Giuseppe Fano è stato nominato nuovo presidente del Gruppo e lo scorso 20 febbraio ha tenuto, presso la stazione televisiva di Taxi Channel, una conferenza di presentazione dei dati di mercato del settore movimento terra e di aggiornamento sulle attività del gruppo, conferenza che è stata trasmessa sulla piattaforma satellitare di Sky, e diffusa in videostreaming attraverso la rete Internet. Per il 2007 il Comamoter ha messo a punto un dettagliato piano operativo e numerose attività sono già in corso di realizzazione.

Sul fronte fieristico del comparto macchine movimento terra, Comamoter/UNACOMA e UNACOMA Service hanno sottoscritto un accordo con BolognaFiere per la promozione di Saie 2007, e con VeronaFiere per quella di Samoter 2008.

Per quanto riguarda le altre attività fieristiche, procede a pieno ritmo l'attività per l'organizzazione di ExpoGreen, la rassegna dedicata alla meccanizzazione per il giardinaggio e cura del verde e agli attrezzi ed

accessori per lo sport e le attività all'aperto che si terrà alla fiera di Bologna dal 7 al 10 settembre prossimo, e che negli anni dispari rappresenterà una grande opportunità per tutte le imprese del comparto.

Per lanciare la manifestazione, e per coinvolgere le categorie professionali interessate al tema del verde, nonché il pubblico degli appassionati del verde e delle attività all'aperto, è stato promosso un piano di comunicazione articolato, che ha previsto numerose iniziative. Un aggiornamento sull'organizzazione dell'evento è stato fornito in occasione della conferenza stampa Comagarden, tenutasi il 22 maggio scorso a Milano; mentre una ulteriore conferenza, finalizzata anche alla presentazione dell'andamento del mercato di settore, si svolgerà a Bologna a settembre, nella giornata di apertura di ExpoGreen.

L'industria italiana delle macchine e attrezzature per la cura del verde e il giardinaggio, del resto, ha un ruolo di primo piano a livello mondiale per la capacità produttiva e l'ampiezza di gamma. Da vari anni il settore segna incrementi costanti, sulla spinta di un mercato - quello delle municipalità, degli impianti sportivi, del giardinaggio amatoriale - in grande espansione. Il fenomeno ha risvolti importanti sia in termini economici, sia in termini culturali e di costume e nel corso della già citata conferenza stampa Comagarden dello scorso maggio abbiamo presentato i dati di mercato relativi alle macchine per il giardinaggio e la cura del verde, e descritto le iniziative del gruppo nel suo primo anno di attività.

Attività di formazione

I temi strategici del reperimento delle materie prime e delle biomasse sono stati oggetto di due seminari, organizzati dall'Ufficio Formazione nella prima parte del 2005. Dalle indicazioni emerse dal primo seminario si è poi proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro, composto da alcuni fra i migliori esperti, con il compito di effettuare una ricognizione completa sui nuovi materiali e sulle condizioni per una loro introduzione nei sistemi produttivi aziendali, che ha portato alla realizzazione di uno studio specifico, presentato agli associati e alla stampa in occasione di EIMA 2005. Numerose le iniziative scaturite dal secondo seminario, fra le più importanti la realizzazione di BIOMASSEIMA, la mostra dedicata ai sistemi per lo sfruttamento energetico delle biomasse realizzata nell'ambito della scorsa edizione della rassegna internazionale di Bologna.

Sempre nell'ambito della formazione, nel maggio 2005 gli uffici Formazione e Internazionalità hanno realizzato un seminario sul mercato cinese. L'incontro, che ha visto la partecipazione di numerose aziende del

settore, ha consentito di analizzare le condizioni e gli strumenti per lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali con il colosso asiatico, e di conoscere nuove iniziative specificamente concepite per le imprese della meccanizzazione agricola e del movimento terra associate all'UNACOMA.

Due le giornate di approfondimento dedicate nel 2006 alle possibilità economiche offerte dai mercati indiano e russo, promosse dagli Uffici Formazione e Internazionalità.

E' da segnalare poi l'avvio, dal luglio 2005, del progetto Perequal, finanziato dall'Unione Europea attraverso il nostro Ministero del Lavoro, che ha previsto la realizzazione di corsi e moduli didattici per le diverse figure professionali all'interno delle aziende, e la predisposizione di protocolli per le attività di ricerca in collaborazione con gli istituti universitari.

Le attività contenute nel Progetto sono state messe a punto a partire da un'indagine sulle caratteristiche e sulle esigenze specifiche dei nostri settori, realizzata nel 2006 mediante la somministrazione alle aziende associate di un articolato questionario. Sempre nell'ambito del Progetto Perequal è stato costituito il Laboratorio per l'Innovazione. Si tratta di una struttura - coordinata dal Servizio Tecnico e supportata da esperti esterni - che ha il compito di effettuare una ricognizione ad ampio raggio sui progetti attualmente in corso presso le varie Università e i Centri di Ricerca, e di promuovere sinergie per lo sviluppo di attività di specifico interesse per i nostri settori. Il Laboratorio per l'Innovazione UNACOMA è stato presentato ufficialmente nel febbraio scorso a Udine, nell'ambito della seconda edizione della fiera "InnovAction".

Il Progetto Perequal nel corso del 2007 ha avviato una delle fasi più significative, con un calendario di seminari finalizzati alla sperimentazione pratica dell'offerta formativa per il settore, direttamente rivolti alle aziende associate. Nella filosofia del Progetto Perequal, promosso da un partenariato composto da UNACOMA, UNACOMA Service, Enama, MCG, Agronica e QB, le attività seminariali sono finalizzate alla messa a punto, in forma sperimentale, di modelli didattici innovativi, il più possibile commisurati alle esigenze specifiche delle imprese della meccanizzazione per l'agricoltura, il giardinaggio e il movimento terra.

I seminari già svolti hanno toccato i temi della contrattualistica internazionale, la teoria e la tecnica della comunicazione fieristica, i

regolamenti e norme riguardanti la sicurezza e la qualità nei diversi mercati di sbocco e la politica d'immagine e gestione del marchio nella comunicazione d'impresa. Altri importanti temi verranno affrontati nei rimanenti seminari in calendario: "Servizi per le imprese; metodologie di audit aziendale"; "Metodologie di approccio ai nuovi mercati: il caso Brasile"; "I contenuti della nuova Pac"; "Logiche e processi di trasferimento dell'innovazione e nuovi fattori competitivi".

Eventi e attività di comunicazione

Nel 2005 è stato festeggiato il 60mo anniversario della nostra associazione con iniziative di notevole rilievo. Per l'occasione è stato realizzato infatti il volume "Macchine per la terra/Machines for the land", pubblicazione di particolare pregio che oltre a raccontare la storia della meccanizzazione nel '900 ha ripercorso anche quella dell'agricoltura, attraverso la riproduzione di una preziosa collezione di cartoline d'epoca sul tema.

Il nostro anniversario è coinciso con quello del 60 anni della Fao, ed è stato celebrato con l'organizzazione, dal 21 al 24 novembre a Roma, di una mostra dedicata alle macchine e attrezzature per l'agricoltura, il giardinaggio e il movimento terra, promossa da noi con il patrocinio della Fao e con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in occasione della 33ma Conferenza Mondiale Fao sull'Agricoltura e l'Alimentazione.

La mostra, allestita alle Terme di Caracalla di fronte ai palazzi Fao e riservata ai membri delle delegazioni estere convenuti a Roma, ha visto la partecipazione di 45 aziende associate, che hanno potuto incontrare i delegati di oltre 70 Paesi, presentando loro un saggio di quanto l'industria italiana è in grado di offrire. L'iniziativa, che ha visto anche la realizzazione di una conferenza stampa e l'organizzazione di una cena di gala, ha rappresentato una preziosa occasione per promuovere l'immagine dell'intera industria nazionale, sottolineandone il primato a livello internazionale e la capacità di rispondere alle esigenze di ogni tipo di agricoltura. D'intesa con la Fao e con il Ministero delle Politiche Agricole, è stato poi realizzato un accordo quadro finalizzato proprio a progetti in aree del mondo ancora in via di sviluppo.

Sul piano della comunicazione particolare impegno è stato dedicato in questi anni allo sviluppo del Portale dell'associazione, che, arricchito nei contenuti, migliorato nella struttura e nella grafica e costantemente aggiornato, ha costituito sempre di più uno strumento efficace non soltanto d'informazione sulla realtà del nostro settore ma anche di contatto e

interazione fra l'Associazione e le aziende ad essa aderenti. In particolare dal gennaio 2007 il sito ha subito un restyling completo nella forma, nei contenuti e nella struttura, che ha registrato incoraggianti riconoscimenti: un crescente consenso di pubblico e soprattutto il prestigioso premio per il miglior sito associativo 2007 da parte della Confindustria.

Molto positivi anche gli esiti del piano di rilancio, promosso a partire dal luglio del 2006, della rivista MondoMacchina, organo ufficiale dell'Associazione, che oltre al costante miglioramento dei contenuti in funzione delle esigenze di promozione della meccanica italiana e delle singole aziende associate sul mercato nazionale ed estero, ha completamente rinnovato il proprio indirizzario, includendo tutte le categorie strategiche per i costruttori (le maggiori aziende agricole italiane, l'intero elenco dei contoterzisti iscritti e dei rivenditori, gli elenchi aggiornati degli operatori economici esteri). Con l'aumento a 25 mila copie mensili, la Rivista - unica ad essere interamente bilingue (italiano/inglese) - è oggi l'organo d'informazione di settore con la più alta tiratura in Italia.

Sempre in tema di comunicazione meritano di essere segnalate tre iniziative particolarmente interessanti ed innovative: l'avvio della collaborazione con l'emittente Odeon TV per la realizzazione, attiva dal febbraio scorso, di 18 puntate dedicate al giardinaggio e alla cura del verde, da trasmettere nell'ambito della rubrica domenicale "Con i piedi per terra", ed i telegiornali on line TG EIMA International, realizzato nei mesi antecedenti e durante la manifestazione, e il "TG UNACOMA", un magazine di informazioni sulle attività dell'associazione, visibile dallo scorso febbraio, sul sito web UNACOMA.

La propensione alla comunicazione è un elemento che rivela la filosofia della nostra associazione, che tiene a sviluppare rapporti sempre più positivi con tutte le categorie dei propri interlocutori, che sa quanto sia importante promuovere non soltanto l'immagine ma la cultura della meccanizzazione, che ha l'orgoglio di presentare le proprie attività e le proprie iniziative a fasce di pubblico sempre più ampie.

Grazie per la Vostra presenza, per il sostegno, per la fiducia.